

REGIONE



La sede della Regione

«Niente ticket  
da novembre  
e salario sociale»

Giovannelli all'interno

Approvato dalla giunta il Documento di programmazione economica 2006-08: uno scudo per sanità e occupazione

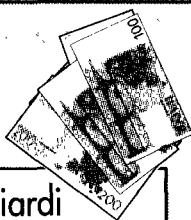
## Regione, sì alla finanziaria che abolirà i ticket

Il provvedimento in vigore a novembre. Salario sociale sperimentale di 500 euro al mese

### LE CIFRE

#### ENTRATE 2004:

**10,854** miliardi  
di cui 549 milioni di addizionale Irpef  
e 503 milioni di tasse automobilistiche



#### SPESE SANITA':

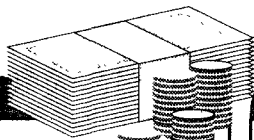
**8** miliardi  
di cui 1.450 milioni  
per spesa farmaceutica  
(450 milioni di sfioramento)



Approvata dalla giunta la "Finanziaria" della Regione Lazio 2006-08. Secondo, l'esecutivo regionale, lo strumento servirà a rilanciare la sanità e le imprese senza trascurare l'assistenza alle categorie più deboli. Nel grafico, i dati e le cifre

#### SPESE 2004:

**13,177** miliardi



#### SPESE BILANCIO PREVISIONE 2005:

**15** miliardi

di MARCO GIOVANNELLI

Una finanziaria antiticket che introduce anche il salario sociale, guarda allo sviluppo complessivo del Lazio senza dimenticarsi dei servizi sociali ma anche del sostegno alle imprese, al mondo del turismo e dello spettacolo. La giunta regionale ha approvato il Documento di programmazione economica e finanziaria regionale che rappresenta l'attuazione del programma politico della maggioranza di centrosinistra. Per le cifre bisognerà aspettare il 15 novembre (così come ha promesso l'assessore regionale al bilancio Luigi Nieri) quando dopo tutti i giri di consultazione



con le parti sociali la discussione entrerà nel vivo alla Pisanà. Per quella data, forse, arriverà ufficialmente anche il provvedimento che cancellerà il ticket sui farmaci così come ha sempre promesso la giunta regionale.

«Opportunità, crescita e diritti: sono queste le parole chiave del documento economico - ha detto il presidente della Regione Piero Marrazzo -. Vogliamo dare l'opportunità a tutti i cittadini di partecipare al rilancio economico del Lazio stimolando le enormi potenzialità in tutti i settori produttivi, puntando sull'innovazione e sulla ricerca. E poi, nonostante i tagli della finanziaria nazionale, voglio assicurare che nel Lazio sarà garantito a tutti l'accesso ai servizi. Abbiamo posto attenzione alla razionalizzazione delle spese, in modo che nella nostra Regione siano coniugati rigore e sviluppo».

Sulla manovra economica regionale ci sono comunque sempre le ombre dell'aumento dell'addizionale dell'Irpef (fissato allo 0,9 per cento e che rappresenta un gettito di 549 milioni) o di un ritocco delle tasse automobilistiche (nel 2004 hanno rappresentato 503 milioni di entrate). «Variazioni sulla pressione fiscale non sono all'ordine del giorno - risponde Nieri -. Non taglieremo i servizi ma insieme ai cittadini bisogna capire come arrivare a una soluzione e quindi, forse, in futuro ci sarà un ragionamento complessivo su questi temi. Per ora non se ne parla».

Per l'opposizione, Stefano De Lillo, vicecapogruppo di Forza Italia alla Regione, ha replicato: «Un documento politico che non ha nulla di tecnico». E poi Luciano Ciocchetti, capogruppo dell'Udc: «Siamo lieti che l'assessore Nieri abbia indicato nel settore dell'edilizia pubblica, con esattezza addirittura letterale, i punti sui quali avevamo lavorato nella Giunta Storace». «C'è una certa distanza tra ciò che l'assessore Nieri annuncia e il testo del Dpefr - aggiunge Andrea Augello, consigliere di An ed ex assessore al bilancio -. Il documento così com'è offre all'opposizione memorabili occasioni di critica per

la debolezza nella programmazione».

Nieri non si è curato delle critiche, ha messo nero su bianco nel documento economico che il ticket sui farmaci verrà abolito e ha annunciato il salario sociale: «E' uno dei punti qualificanti della manovra, un vero e proprio contributo diretto o indiretto contro la disoccupazione e il precariato. Pensiamo di introdurlo per determinate categorie di lavoratori in via sperimentale. La volontà politica di introdurre il salario sociale c'è, ora bisogna ragionare tutti insieme per attuarlo». Il contributo non è stato ancora fissato perché bisogna trovare la copertura finanziaria ma potrebbe aggirarsi intorno ai 500 euro mensili.

Sul fronte del risparmio, la giunta punta a razionalizzare le società di supporto alla Regione con una riduzione dei costi e il miglioramento dei servizi. «Vanno ridotte non c'è dubbio eliminando i doppioni. Il problema non è il personale di queste società ma capire i loro ruoli e trasformare in strutture snelle e competenti».